

Alberto Cogo

I luoghi dell'anima

**13-29
aprile**

La Mostra fotografica trasporta lo spettatore attraverso scenari naturali e urbani, con l'intenzione di rievocare le sensazioni e l'enfasi vissute dall'autore al momento dello scatto, sensibilizzandolo verso la bellezza dei luoghi che lo circondano.

Andare alla ricerca e avere un proprio luogo dell'anima significa ammettere che l'anima esista.

L'anima è fragilità, è ricordo di un tempo lontano, è un sussurro che si perde nella memoria, qualcosa da salvaguardare dalle asperità del mondo e che trova la sua dimensione ideale soltanto nella quiete del ricordo.

Il luogo dell'anima è quel posto in cui ognuno di noi riesce a guardarsi dentro, lasciando da parte il mondo esterno, reale.

A volte è l'azzurro intenso del mare a cullare l'animo inquieto, a rasserenarlo con l'infrangersi ripetitivo delle sue onde o a proteggerlo dalle insidie; a volte è la città che attraverso il filtro della memoria può trasformarsi in un luogo rassicurante, con una vena nostalgica che fa trasparire le affezioni.

I luoghi dell'anima sono momenti in cui l'attenzione viene completamente assorbita da particolari, situazioni, anche semplici sguardi che obbligano la persona a fermarsi e a guardarsi dentro.

L'importante è lasciarsi pervadere da questi luoghi, e accettare di dialogare con quella parte nascosta, ma necessaria, che ci rende completi.